

2° GIORNATA DI CAMPIONATO

FIorentina – PALERMO 1-0

MILAN – INTER 0-4

ROMA – JUVENTUS 1-3

TUTTI I RISULTATI

2 ^ GIORNATA sab 29-ago			Inizio	Arbitro
Bari	Bologna	0-0	18:00	Massimiliano Velotto
Milan	Inter	0-4	20:45	Nicola Rizzoli
Roma	Juventus	1-3	18:00	Gianluca Rocchi
Atalanta	Genoa	0-1	20:45	Massimiliano Saccani
Cagliari	Siena	1-3	20:45	Riccardo Pinzani
Chievo	Lazio	1-2	20:45	Antonio Damato
Fiorentina	Palermo	1-0	20:45	Daniele Orsato
Napoli	Livorno	3-1	20:45	Andrea De Marco
Parma	Catania	2-1	20:45	Paolo Mazzoleni
Sampdoria	Udinese	3-1	20:45	Matteo Trefoloni

CLASSIFICA

POSIZIONE	SQUADRA	PG	VT	NT	PT	VC	NC	PC	VF	NF	PF	GF	GS	Punti
1	Sampdoria	2	2	0	0	1	0	0	1	0	0	5	2	6
2	Juventus	2	2	0	0	1	0	0	1	0	0	4	1	6
3	Genoa	2	2	0	0	1	0	0	1	0	0	4	2	6
4	Lazio	2	2	0	0	1	0	0	1	0	0	3	1	6
5	Inter	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	5	1	4
6	Parma	2	1	1	0	1	0	0	0	1	0	4	3	4
7	Fiorentina	2	1	1	0	1	0	0	0	1	0	2	1	4
8	Napoli	2	1	0	1	1	0	0	0	0	1	4	3	3
9	Siena	2	1	0	1	0	0	1	1	0	0	4	3	3
10	Palermo	2	1	0	1	1	0	0	0	0	1	2	2	3
11	Milan	2	1	0	1	0	0	1	1	0	0	2	5	3
12	Bari	2	0	2	0	0	1	0	0	1	0	1	1	2
13	Bologna	2	0	2	0	0	1	0	0	1	0	1	1	2
14	Udinese	2	0	1	1	0	1	0	0	0	1	3	5	1
15	Cagliari	2	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	3	1
16	Livorno	2	0	1	1	0	1	0	0	0	1	1	3	1
17	Catania	2	0	0	2	0	0	1	0	0	1	2	4	0
18	Chievo	2	0	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3	0
19	Atalanta	2	0	0	2	0	0	1	0	0	1	0	2	0
20	Roma	2	0	0	2	0	0	1	0	0	1	3	6	0

MARCATORI

3	Di Natale A. (Udinese, 1 rig.)
2	Calaiò E. (Siena), Cruz J. (Lazio, 1 rig.), Da Silva A. (Milan), Hamsik M. (Napoli), Paloschi A. (Parma), Pazzini G. (Sampdoria), Quagliarella F. (Napoli), Ribas da Cunha D. (Juventus)
1	Biagianti M. (Catania), Biava G. (Genoa), Capucho Neves J. (Cagliari, 1 rig.), Cassano A. (Sampdoria), Cavani E. (Palermo), Criscito D. (Genoa), De Rossi D. (Roma), Eto'o S. (Inter, 1 rig.), Galloppa D. (Parma), Gastaldello D. (Sampdoria), Ghezzal A. (Siena), Iaquinta V. (Juventus), Jovetic S. (Fiorentina), Kutuzov V. (Bari), Lucarelli C. (Livorno), Lucarelli A. (Parma), Maicon D. (Inter), Mannini D. (Sampdoria), Melo F. (Juventus), Miccoli F. (Palermo, 1 rig.), Milito D. (Inter, 1 rig.)



FIorentina – PALERMO 1-0

Ai viola basta il gol di Jovetic contro un Palermo spuntato

Il montenegrino firma nuovamente un prezioso gol per la Fiorentina, che poi lo amministra con autorità nonostante le sfuriate del Palermo. Un Gila generoso spreca un'occasione a porta vuota da pochi passi, dall'altra parte è Cavani a mangiarsi il pareggio. Miccoli poco incisivo, Pastore in crescita

Ancora un risultato firmato ancora da lui, Stefan Jovetic. Goleador ma anche ormai un po' uomo-squadra. Ma stavolta, rispetto ai patemi di coppa con lo Sporting, c'è anche lei, la squadra. Che regge con ordine e grinta gli attacchi del Palermo e forse meriterebbe un punteggio più rotondo

Sul campo di patate del Franchi le due squadre si affrontano subito a viso aperto, ma sono soprattutto i viola a fare la partita: Zanetti sembra aver ritrovato la condizione e Jovetic è subito vivacissimo. Proprio il Montenegrino è il primo protagonista di una clamorosa occasione: riceve palla in area, si gira e tira fulmineo sul palo. Il secondo protagonista è Gila, che a due passi dalla porta vuota incespica sulla respinta e permette alla difesa di liberare. Dal canto suo, il Palermo cresce verso la metà del tempo, quando Pastore inizia a combinare efficacemente con Miccoli e Cavani, ma Jo-Jo Jovetic è sempre in agguato, e dopo una bella manovra corale della sua squadra devia prontamente in porta un tiro-cross di Santana. Il Palermo sbanda per qualche minuto, e gli uomini di Prandelli provano ad approfittarne per chiudere la gara. Ma gli ospiti resistono, pur con qualche affanno, e gradualmente tornano a farsi vedere dalle parti di un Frey comunque sempre sicuro. Cavani peraltro non è sempre tempestivo né preciso nelle conclusioni (vedasi l'occasione costruita da una splendida sgroppata di Balzaretti e conclusa malamente dall'attaccante), mentre Miccoli è attivo ma resta lontano dalla porta.

Ricarica breve — Il Palermo torna in campo ricaricato da Zenga e schiaccia spesso nella loro area, che però reggere l'urto nonostante l'estro Pastore sia sempre più nel vivo dell'azione. Dopo 10 minuti di sfuriata rosanero, la Fiorentina torna a guadagnare campo, con Prandelli che pompa energia inserendo Marchionni. Zenga risponde con la versatile qualità di Simplicio, poi anche con Budan ma la Fiorentina continua a tenere in mano la partita, nonostante le difficoltà create dal suo campo: per lunghi tratti i rosanero non riescono a entrare in area. Solo dopo la mezzora torna un brivido dalle parti di Frey, quando un gran colpo di testa di Budan manda la palla a sfiorare la traversa. Ma dall'altra parte Jovetic è sempre lucido e nel finale di ripresa gioca quasi da regista avanzato, mettendo ordine nella manovra viola. E c'è Gila che come d'abitudine fa reparto da solo proteggendo un'enorme quantità di palloni per far salire la squadra. Alla fine formazioni lunghe, ultimi minuti incandescenti con occasioni da entrambe le parti ma in conclusione resta l'1-0, e la firma è ancora di Jovetic.

TABELLINO

Sui corner vince il Palermo

FIorentina-PALERMO 1-0
(primo tempo 1-0)

MARCATORI: Jovetic al 29' pt.

FIorentina (4-2-3-1): Frey; Comotto, Gamberini, Kroldrup, Pasqual; Zanetti (31' st Montolivo), Donadel; Santana (17' st Marchionni), Jovetic, Vargas (37' st Jorgensen), Gilardino. (Avramov, Natali, Gobbi, Mutu). All.: Prandelli.

PALERMO (4-3-1-2): Rubinho; Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti, Nocerino; (19' st Simplicio), Bresciano, Bertolo (23' st Budan), Pastore (40' st G.Tedesco sv), Cavani, Miccoli. (Sirigu, Goian, Melinte, Conti). All. Zenga.

ARBITRO: Orsato di Schio.

NOTE: spettatori: 24.576, incasso 512.181,61 Ammoniti: Kjaer, Zanetti, Miccoli, Donadel. Angoli 5-3 per il Palermo. Recuperi: 2' e 4'



MILAN – INTER 0-4

Milan colpito e affondato L'Inter ne fa 4 nel derby

La squadra di Leonardo crolla e si sfalda sotto i colpi di Thiago Motta, Milito, Maicon e Stankovic. Mourinho azzecca le mosse, compreso il debutto dal primo minuto di Sneijder. Fischi per i rossoneri, condizionati anche dall'espulsione di Gattuso al 40' del primo tempo

Quattro a zero. Anzi, zero a quattro, perché così fa più impressione. L'Inter abbatte il Milan. Lo illude, poi lo stende. Nel primo tempo gliene fa tre: Thiago Motta, Milito e Maicon. Nella ripresa solo uno con Stankovic. Perché può bastare. Asfalta il Milan con insaziabile autorevolezza, approfittando di un avversario impalpabile e senza idee. La realtà è che il Milan non è ancora squadra. Gruppo allo sbando, subisce la potenza dell'Inter e i numeri dei suoi fuoriclasse. Prestazioni immense. Maicon su tutti. E poi Thiago Motta, Eto'o, Milito. E Sneijder. Giganti senza avversari.

LE MOSSE DI MOU — José Mourinho non regala spunti alla banalità. Il portoghese lancia subito nella mischia l'esperienza di Zanetti e l'imprevedibilità di Sneijder. E' nel suo stile. Sorprendere ed entusiasmare. Decisioni che gli daranno ragione. Come quella sua idea fissa di avere l'olandese che ripaga subito con una grande prestazione. Leonardo, che mai avrebbe immaginato una batosta di queste dimensioni, non può che confermare la formazione di Siena; scelta ineccepibile e in linea con i blandi requisiti della rosa.

Gennaro Gattuso. Ansa AVVOLTOI — Il primo affondo è di Milito. Classica giocata dell'argentino con tiro dal limite decisamente alto. Al 6' Marco Storari fa capire di meritare il posto respingendo a mano aperta un bolide di Sneijder dalla stessa distanza. Flamini risponde all'8' con un'incursione in area e un tocco molle dal fondo intercettato da Julio Cesar. Ma cosa si mangia Ronaldinho al 13'. Servito da Pato, dopo una cavalcata imperiosa, il Gaucho spreca oltre la traversa con la porta spalancata. Il Milan sembra avere le idee più chiare, ma l'Inter c'è. Come un avvoltoio aspetta l'attimo giusto. Ricama con i suoi piedi buoni e i suoi muscoli d'acciaio e al 29' trova il guizzo vincente.

DILAGANTI — Splendida azione quella nerazzurra con triangolo chirurgico tra Eto', Milito e Thiago Motta abile a battere con un diagonale imparabile l'incolpevole Storari. In mezzo c'è la sconcertante immobilità di Jankulovski che in bambola completa concede metri e gioco all'Inter. Che, ovviamente, non se lo fa ripetere due volte. Al 36', proprio nel punto in cui Jankulovski dovrebbe fare il suo dovere, Eto'o irrompe in area e subisce fallo dall'acciaccato Gattuso. Per Rizzoli, che ammonisce il rossonero, è rigore netto. Milito sfonda la rete con un tiro centrale e il 2-0 spezza letteralmente gambe e mente al Milan. Gattuso, che aveva chiesto prima del penalty la

sostituzione, al 40' abbatte Sneijder e subisce il secondo giallo. Il Milan, che sbuffava in undici, non può competere in dieci e la rete tutta potenza e rabbia di Maicon al 46' ne è l'avvilente conclusione.

L'AFFONDO — Leonardo, che avrebbe dovuto rinunciare a Gattuso sin dai primi minuti, e possibilmente fare a meno anche di Jankulovski, all'inizio della ripresa schiera Seedorf e Ambrosini per Flamini e Borriello. Cambi velleitari che non stravolgono la storia della partita. L'Inter si rilassa; attende e riparte, ma mai con l'intenzione di infierire. Prova la giocata il freddo Sneijder: bolide dai trenta metri che sfiora la traversa all'11'. Mou sostituisce l'acciaccato Thiago Motta: dentro Muntari. Cambio a cui Leo risponde con Huntelaar per l'inguardabile Ronaldinho. Siparietto che precede lo show di Stankovic. Il suo gol, quello del 4-0, è una bomba terrificante da fuori area. Ben vengano i salutari fischi contro il Milan e gli sfottò dei tifosi contro la società. Ma queste sono le conseguenze di un mercato discutibile. Ben vengano anche gli applausi per Sneijder che lascia il posto a Vieira. Un'ulteriore conseguenza del mercato mirato dell'Inter che urla a squarciagola la sua potenza.

TABELLINO

I primi due gol in sette minuti

MILAN-INTER 0-4

(Primo tempo 0-3)

MARCATORI: Thiago Motta (I) al 29', Milito (I) su rigore al 36', Maicon (I) al 46' p.t.; Stankovic (I) al 22' s.t.

MILAN (4-3-1-2): Storari; Zambrotta, Nesta, Thiago Silva, Jankulovski; Gattuso, Pirlo, Flamini (Seedorf dal 1' s.t.); Ronaldinho (Huntelaar dal 19' s.t.); Pato, Borriello (Ambrosini dal 1' s.t.)(Roma, Abate, Onyewu, Inzaghi). All. Leonardo

INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Maicon, Lucio, Samuel, Chivu; Zanetti, Stankovic, Thiago Motta (Muntari dal 15' s.t.); Sneijder; (Vieira dal 29' s.t.) Milito (Balotelli dal 34' s.t.), Eto'o (Toldo, Cordoba, Santon, Suazo). All. Mourinho

ARBITRO: Rizzoli di Bologna; assistenti Lanciano e Rossomando.

NOTE: Spettatori 78.467 per un incasso di 2.328.645 euro. Ammoniti Flamini, Samuel, Gattuso, Chivu per gioco scorretto. Al 40' p.t. Gattuso espulso per somma di ammonizioni. Angoli 2-4. Recuperi 3' pt, 0 st.



ROMA – JUVENTUS 1-3

È già la Juve di Diego Show e vittoria a Roma

I bianconeri vincono 3-1 all'Olimpico grazie alla doppietta del fantasista e alla rete nel recupero di Felipe Melo. Ai giallorossi - che sull'1-2 hanno colpito un palo con Totti - non basta un super gol di De Rossi

È già la Juventus di Diego. Quella che vince all'Olimpico contro una Roma tonica, che ha risposto colpo su colpo. Ma non è bastato neanche un favoloso gol di De Rossi per rispondere alla doppietta di Diego e alla rete nel recupero di Felipe Melo. La Juve in campionato vince ancora, stavolta 3-1, e con una prova di forza. Replicando così a quella dell'Inter, nel derby. E rimanendo prima in classifica, davanti ai nerazzurri. La Roma aveva perso solo una delle ultime 21 gare interne: proprio contro la Juve nella scorsa stagione. I giallorossi però non hanno demeritato, pagando un paio di ingenuità difensive: una tecnica, l'altra di atteggiamento tattico. Ma anche se i punti in classifica sono zero, la squadra giallorossa non è sembrata per nulla in crisi.

Sorprese — Quelle offerte da Spalletti e Ferrara. Il tecnico giallorosso lancia in porta Julio Sergio Bertagnoli e rispolvera Perrotta in mezzo. De Rossi gioca bassissimo, a tampinare Diego, con Menez dietro Totti. Il tecnico bianconero preferisce Tiago a Camoranesi e Iaquina a Del Piero.

La gara è giocata a buon ritmo. Equilibrata. Anche cattiva, come testimoniano i cartellini gialli che fioccano come stelle filanti a Carnevale. Tiago con una capocciata testa Bertagnoli, bravo a farsi subito trovare pronto, lui che è al debutto in campionato. Poi l'equilibrio lo spezza un Diego che si inventa un numero da stropicciarsi gli occhi. Favorito da un erroraccio di Casetti, che perde palla a centrocampo, il brasiliano si produce in una volata lunga chiusa da un esterno destro imparabile sul secondo palo. Juventus avanti: 1-0. La Juve prende fiducia, e insiste.

La Roma replica ad una prodezza con un'altra. Di De Rossi. Favorita anche qui da un'ingenuità: i bianconeri si addormentano su una punizione battuta a lato, alla mano. Nessuno va sulla palla, nessuno tranne De Rossi, che esplose un destro fragoroso dalla grandissima distanza che si insacca sotto la traversa. È l'1-1. Bellissimo.

Botta e risposta — La Juve replica, ferita. Con Amauri che prima si fa pericoloso di testa, poi con un interno destro calibrato, che si stampa sul palo lungo. La Roma replica con Menez, che mette Totti solo davanti al portiere. Quel portiere è però Buffon, che ipnotizza il capitano giallorosso, respingendo il suo destro ravvicinato. All'intervallo di una partita avvincente, anche se non necessariamente bellissima, è 1-1. La Juve ha fatto qualcosa di più, ma la Roma ha risposto sempre.

DIEGO CONCEDE IL BIS — La Juve riparte forte. E la gara la chiude Diego. Ancora lui. Con un destro incrociato, su suggerimento di Iaquina, che approfitta di una formazione giallorossa sbilanciata con giocatori fuori posizione. Roma ingenua, che concede spazi larghi in ripartenza a

una Juve che si era resa più pericolosa fino a quel momento. Ma bravo, bravissimo, Diego. Spietato sottoporta.

Forcing Roma: BEFFATA — La Roma ora si riversa in avanti. A testa bassa, generosa. Ora in attacco c'è pure Vucinic, subito vivace. E arriva il palo di Totti, con destro secco dal limite dell'area. Ma nel recupero, invece del pari, arriva il 3-1. Lo firma Felipe Melo, con un sinistro secco che corona un'azione personale. La Juve vince e convince.

TABELLINO

Marchisio esce infortunato

ROMA-JUVENTUS 1-3 (primo tempo 1-1)

MARCATORI: Diego (J) al 25', De Rossi (R) al 35' p.t.; Diego (J) al 23', Felipe Melo (J) al 48' s.t.

ROMA (4-1-3-1-1): Julio Sergio; Cassetti, Mexes, Burdisso, Riise (26' s.t. Vucinic); De Rossi; Taddei (1' s.t. Tonetto), Pizarro, Perrotta (36' s.t. Cerci), Menez; Totti. (Artur, Motta, Juan, Guberti). All. Spalletti.

JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon; Grygera, Cannavaro, Chiellini, De Ceglie (29' s.t. Legrottaglie); Tiago, Felipe Melo, Marchisio (17' s.t. Camoranesi); Diego (40' s.t. Poulsen); Amauri, Iaquina. (Manninger, Molinaro, Del Piero, Trezeguet). All. Ferrara.

ARBITRO: Rocchi.

NOTE: pomeriggio caldo, terreno in discrete condizioni. Spettatori 70.000 circa. Ammoniti: Tiago, De Rossi, Taddei, Diego, Perrotta, Marchisio, Grygera. Recupero: 1' p.t.; 5' s.t.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- **Moratti: "Gran potenziale Ma la Juve è rivale seria"**

Il presidente nerazzurro torna sul derby: "Giusto non avere esagerato nel realizzare gol contro il Milan: l'Inter lo ha fatto per prudenza". E sui rivali bianconeri: "Si sta concretizzando una squadra in grado di lottare per tutto. Bello avere dei rivali forti: renderanno il campionato più interessante"

1 settembre 2009

- **Maicon non si accontenta: "Ci manca ancora del lavoro"**

L'esterno destro dell'Inter, in Brasile per il ritiro della nazionale verdeoro, è convinto che la squadra possa fare ancora meglio: "Con i nuovi giocatori abbiamo lavorato ancora poco. Possiamo fare una grande stagione"

2 settembre 2009

- **Mou replica a Cannavaro "Parla già da allenatore..."**

Il tecnico dell'Inter risponde al capitano della Nazionale, che aveva consigliato a Santon di lasciare l'Inter per giocare con più continuità: "E' ancora un giocatore, ma si permette considerazioni da tecnico. E ragionando come lui anche Legrottaglie e Giovinco dovrebbero lasciare la Juve"

3 settembre 2009

- **Ibra in clima Champions "Barça migliore dell'Inter"**

Zlatan Ibrahimovic dal ritiro della nazionale svedese pensa già alla sfida del 16 settembre con gli ex compagni: "Spero di vincere, perché credo che siamo migliori di loro. Anzi, non lo credo, lo so. Non vedo l'ora che arrivi quel giorno, tornare a San Siro con un'altra maglia sarà emozionante"

4 settembre 2009

- **Inter, 3-3 con il Lugano Arnautovic strappa applausi**

Amichevole in Svizzera per i nerazzurri senza i nazionali e gli infortunati Cambiasso e Thiago Motta. Buon esordio dell'austriaco che dice: "Tra due settimane sarò al top". Bene anche Mancini, a segno con Vieira e Quaresma

5 settembre 2009

- **Sneijder, gol e infortunio La lastra esclude fratture**

L'Olanda, già qualificata al Mondiale, batte 3-0 in amichevole il Giappone. In gol i due arancioni di Inter e Milan e Van Persie. Preoccupazione per il nerazzurro, uscito al 33' della ripresa per un duro colpo alla caviglia destra: i primi esami escludono però guai seri

5 settembre 2009

- **Ibra: "L'accoglienza di S. Siro? Con me l'Inter è tornata a vincere"**

Lo svedese, che domani si gioca a Malta la qualificazione Mondiale della sua Svezia, sull'atteso ritorno a Milano da avversario: "I veri tifosi sanno cosa ho fatto per i nerazzurri. Prima che arrivassi non avevano vinto per 17 anni"

8 settembre 2009

- **Materazzi replica a Ibra Moratti: "Tiferò Lazio"**

Il difensore dell'Inter irritato dalle frasi dello svedese ("Prima che arrivassi io non vincevano niente da 17 anni. Con me tre scudetti") prepara il pubblico alla gara di Champions Inter-Barça: "Noi eravamo una squadra, ai tifosi consiglio indifferenza, fa più male". Il presidente: "Se Lippi farà il tifo per la Juventus io posso farlo per i biancocelesti"

10 settembre, 2009

MILAN

- **Berlusconi: "Milan, credi in te" Mou: "Ibra? Ora più equilibrati"**

A botta calda dopo il derby. Il patron rossonero ai suoi: "Non perdetevi coraggio". Il tecnico interista: "Successo che ci dà tranquillità". Leonardo: "In partita fino all'1-0". Due settimane di stop per Gattuso: niente Nazionale, Champions a rischio

29 agosto 2009

- **Berlusconi: "Fiducia in Leo Dinho per un Milan vincente"**

Il patron rossonero crede ciecamente nel tecnico brasiliano: "E' un allenatore che comincia e bisogna dargli tempo". E sul Gaucho una sola convinzione: può portare la squadra in alto. A Milanello incontro tra la squadra e Galliani

1 settembre 2009

- **Galliani: "Berlusconi allenatore? Lascia libertà ai suoi tecnici"**

L'a.d. del Milan ribadisce che il presidente Berlusconi non interferisce sul lavoro di Leonardo: "Basti pensare che siamo la squadra italiana che ha cambiato meno allenatori in questi anni". Sulla vicenda Seedorf: "Non è stata colpa sua, magari un concorso di colpe". Spalletti? "Bravissimo, ma noi abbiamo Leonardo"

2 settembre 2009

- **Flamini punta il tricolore "Abbiamo qualità per vincere"**

Il centrocampista fiducioso sulla stagione del Milan: "Il derby con l'Inter? Un incidente di percorso. Il campionato è ancora lungo ed è importante vincere la guerra non una battaglia". Sul suo vecchio ruolo da terzino afferma: "Ho il mio ruolo di centrocampista e su un mio possibile impiego sulla fascia, il mister non mi ha detto nulla"

7 settembre 2009

Tutti i dubbi di David Milan, Beckham tentenna

Il nazionale inglese prende in contropiede i rossoneri e ammette di avere "altre tre o quattro offerte" per quest'inverno, quando si chiuderà la stagione di MLS e lui potrà dire nuovamente arrivederci (o forse proprio addio) ai Galaxy. Domani la sfida con la Croazia

8 settembre 2009

JUVENTUS

- **Del Piero: "Bene i 3 punti Ma spero di giocare"**

Il capitano della Juventus commenta sul suo sito la vittoria di Roma e il mancato impiego: "Dobbiamo mantenere personalità e determinazione. Io ho rivisto il campo e spero di poter giocare nella prossima contro la Lazio"

1 settembre 2009

- **Ferrara: "L'Inter? Il campo dirà se siamo al suo livello"**

L'allenatore della Juventus soddisfatto per la partenza a razzo della sua squadra: "L'organico è stato migliorato, abbiamo vinto due gare molto difficili, avanti così". E su Del Piero: "E' il nostro capitano, ma ho quattro punte e non posso garantire il posto a nessuno"

2 settembre 2009

- **Buffon: "Tolti due scudetti ma lasciateci la speranza"**

Il portiere della Nazionale: "Cosa ho pensato quando Mourinho se l'è presa per il pronostico di Lippi? Sinceramente non ho capito dove voleva arrivare. Dico solo che due tricolori ce li hanno già levati, se ora ci vogliono togliere anche la speranza..."

2 settembre 2009

- **Trezeguet, addio alla Juve "A fine stagione torno a casa"**

L'attaccante saluterà i colori bianconeri: "Ho parlato con la mia famiglia, e abbiamo maturato questa decisione dopo 10 anni trascorsi a Torino. Francia o Argentina? Non so, ma a giugno lascerò Torino"

3 settembre 2009

Diego e il paradiso Juve "Possiamo vincere tutto"

Il brasiliano è entusiasta di vestire la maglia bianconera: "Per me giocare qui è un onore. Non mi accontento del campionato, voglio trascinare la squadra anche in Champions". Su Del Piero: "Sono certo che in campo ci capiremo al volo"

7 settembre 2009

- **Cobolli: "Diego che campione Lui e Del Piero faranno scintille"**

Il presidente della Juventus esalta il brasiliano: "E' un grande campione e dice di essere appena al 70% della condizione. Che accoppiata con Ale". Sul capitano: "Credo sia nei pensieri di Lippi, se farà bene sarà convocato per i Mondiali"

9 settembre 2009

ROMA

- **Spalletti e il tabù Juve "Mai battuta, è l'ora"**

L'allenatore della Roma: "Vado sempre in campo per raggiungere il massimo risultato, cioè per vincere. Contro la Juventus sarà una partita stimolante, a maggior ragione visto che in campionato in dodici anni di carriera non l'ho mai battuta. Ferrara? Ha qualità per fare bene"

29 agosto 2009

- **Ranieri, biennale con la Roma Spalletti: "Dimissioni decisione giusta"**

Svolta nella direzione tecnica: è fatta per l'ex tecnico della Juventus, dopo un colloquio con Rosella Sensi. L'ex allenatore: "È stata un mia decisione". L'avvocato di Ranieri: "Firma domani per due anni". Il nuovo tecnico: "Il coronamento di un sogno". Segui gli aggiornamenti

1 settembre 2009

- **Ranieri, primo allenamento "Alla Roma serve una scossa"**

Il nuovo allenatore dei giallorossi si presenta a Trigoria: "Porterò pragmatismo. Non saremo spumeggianti come con Spalletti, servono sacrificio e dedizione massima". La Sensi: "A Ranieri aveva pensato già mio padre"

2 settembre 2009

- **Roma, tensione a Trigoria Cori anti-Sensi e per Spalletti**

Si è conclusa la contestazione di circa 500 tifosi giallorossi contro la dirigenza della società. La presidente invitata a vendere, insulti a Pradè reo di avere venduto Aquilani, elogi all'ex tecnico e a De Rossi

5 settembre 2009

ALTRO

- **Lotito: "Pandev e Ledesma non sono fuori squadra"**

Il presidente della Lazio: "I due giocatori sono in rosa. Sono stati esclusi dalla lista Uefa perchè bisogna fare delle scelte e bisogna inserirne 21. È una scelta dell'allenatore che la società condivide". Cobolli Gigli: "Consigli come Berlusconi a Leonardo? Mai pensato di darne. Diego è un grande campione. Del Piero vuole giocare? Decide l'allenatore, anche se Alessandro è nel mio cuore e in quello di tutti i tifosi. Mourinho? Un grande allenatore"

3 settembre 2009

- **Cannavaro fa l'equilibrista "Cassano grande, Rossi pure"**

Il capitano della Nazionale: "Antonio è un grande giocatore, e per me un amico. Ma le scelte spettano all'allenatore, che vuole essere rispettato. Come deve essere rispettato chi è qui al suo posto: Giuseppe Rossi è forte. Mourinho preoccupato per Milan-Juve all'ultima giornata? Si è inserito nella mentalità italiana. Santon? Se non gioca rischia il Mondiale"

3 settembre 2009

- **La Fifa stanga il Chelsea Niente acquisti fino al 2011**

Il club di Abramovich non potrà comprare nessun giocatore sul mercato per due sessioni: punito il tesseramento del francese Gael Kakuta, convinto dai Blues a rompere il contratto con il Lens. Quattro mesi di squalifica al giocatore

3 settembre 2009

- **Azzurrini, la prima è amara Non basta Paloschi-gol**

L'Under 21 italiana perde 2-1 in Galles e comincia male la corsa alla qualificazione per l'Europeo 2011. Prestazione generosa dei ragazzi di Casiraghi, puniti da una magia di Ramsey dopo il momentaneo pari dell'attaccante del Parma

4 settembre 2009

- **L'Italia ringrazia Kaladze La Georgia si arrende**

A Tblisi un'autorete del difensore del Milan (di destro) e un gol di Palombo deviato dallo stesso georgiano (di testa) lanciano gli azzurri nella ripresa dopo un primo tempo deludente: finisce 2-0, risultato fondamentale per la qualificazione al Mondiale

5 settembre 2009

- **Abete congela Amauri "Per lui niente qualificazioni"**

Il presidente della Federcalcio: "L'Italia finirà le qualificazioni ai Mondiali con l'organico attuale. Il passaporto di Amauri sicuramente arriverà dopo le ultime partite degli azzurri. Non ha più senso parlare di oriundi, i cittadini italiani possono giocare con l'Italia. La tessera del tifoso? Non la volevo obbligatoria"

7 settembre 2009

- **L'Italia cede all'Olanda Azzurri fuori dall'Europeo**

La squadra di Anastasi, troppo imprecisa e penalizzata dagli errori, perde 3-1 con gli orange, apparsi non irresistibili, e dice addio alla rassegna continentale dopo tre sconfitte in quattro partite

8 settembre 2009

- **Grosso-Iaquinta: l'Italia va Il Sud Africa è a un passo**

Gran primo tempo degli azzurri contro la Bulgaria. Due gol spettacolari: prima segna Grosso su delizioso assist di Prilo, poi una perfetta combinazione Gilardino-Iaquinta è conclusa dal bianconero. Gol fantasma bulgaro: prodezza di Buffon su S.Petrov, ma la palla sembra dentro. Nella ripresa gli uomini di Lippi lasciano l'iniziativa agli avversari, rischiando poco. Qualificazione al Mondiale 2010 virtualmente raggiunta

9 settembre 2009

